Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — Roma - Martedì, 9 maggio 1933 - Anno XI — Numero 108

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

1933

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 gennaio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Visconti dott. Umberto, primo segretario di Prefettura, coll. a riposo.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 gennaio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Aglirà Vincenzo, primo archivista di P. S., collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nomina con decreti in data Roma 22 dicembre 1932-XI.

(Collocati a riposo).

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Seminara Giovanni, consigliere di Corte d'appello.
Gerardenghi Ricci Clemente, id. id.
Meneghini Riccardo, sostituto proc. generale di Corte d'appello.
Cortese Alessandro, consigliere di Corte d'appello.
Sulis Antonio, segretario capo proc. gen. Corte d'appello.

Ufficiali.

Amadio Bindo, cancelliere di Pretura.
Fedeli Terredo, cancelliere capo di Tribunale di 2ª classe.
Firpo Giovanni, id. id.
Franzoni Luigi, cancelliere di sez. di 1ª classe Corte d'appello.
Pugno Francesco, id. id. di Tribunale.
Salvadori Umberto, cancelliere capo di 1ª classe, id.
Zei Lorenzo, segretario capo di 1ª classe Regia Procura.
Faustini Camillo, aiutante di Cancelleria.

Cavalieri.

Greco Giovanni, primo cancelliere.
Ganora Onorato, id.
Erspamer Luigi, id. di Tribunale.
Ferraro Fiorenzo, id. id.
Palamone Samuele Beniamino, id. di sez. di Corte d'appello.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 15 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri.

Cerutti Marziale, maggiore pilota AA. R. N.
Marino Algeri, maggiore del Genio aeronautico.
Jozza Girolamo, id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 15 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Flaiani Gennaro, preside dell'Amministrazione provinciale di Teramo.

S. Ma il Re sulla proposta dell LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 19 gennaio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Satta Giuseppe, primo presidente di Corte di appello, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 gennaio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Bortolan Giuseppe, procuratore generale di Corte di appello, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricotura e foreste, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 gennaio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Galbiati Luigi, archivista capo, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 gennaio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Pedone geom. Antonio, segretario capo nelle FF. SS., collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunacazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 gennaio 1933-XI.

(Collocati a riposo).

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Vitelli rag. Luigi, revisore capo FF. SS.
Iuzzolini Pasquale, capo ufficio P. T. di 2ª classe.
Lacca Cesare, id. id.

Cavalieri.

Rolla Giuseppe, segretario principale FF. SS.
De Negri Pietro, segretario capo FF. SS.
Palmucci Arturo Guido, ufficiale P. T. di 1ª classe.
Listorti Domenico, id.
Domini Lorenzo, id.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Vercellesi rag. dott. Vincenzo, ispettore capo FF. SS.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Lamanna Gesualdo, capitano del C. R. E. M., in pos. aus, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nomina con decreto in data Roma 5 gennaio 1933-XI.

(Collocati in ausiliaria).

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Biancheri Giovanni, capitano di fregata.
Cugia Francesco, id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 gennaio 1933-XI.

(Collocati in ausiliaria).

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri.

Capriata Pasquale, capitano del C.R.E.M.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Drago Arturo, colonnello medico.

(Collocato a riposo).

Niccoli Carlo, consigliere.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 gennaio 1933-XI.

(Collocati a riposo).

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Cattaruzza Giov. Batt., capitano del C.R.E.M. in aus.
Tabacco Emilio, capo disegnatore tecnico principale.

Cavalieri.

Corsi Emilio, capitano del C.R.E.M. in ausiliaria.
Moriniello Alfredo, capitano del C.R.E.M. in aus.
Ferraro Gaetano, id id. id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le colonie, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 16 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

Queirolo dott. Ernesto, segretario generale di Colonia collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta del Capo del Governo e del Ministro per la guerra, si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Grande ufficiale.

S. E. Zoppi dei conti nob. Ottavio, generale comandante di Corpo d'Armata.

Commendatori.

Segre Roberto, generale di divisione s. p. e.

Cavaliere.

Cena Renato, maggiore di fanteria S.P.E.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato si compiacque nominare con decreto in data Roma 15 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatori.

Priolo Francesco, luogotenente generale della M.V.S.N.
Carini Carlo, luogotenente generale della M.V.S.N.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grandi ufficiali.

Beer dott. Guido, prefetto di 1ª classe.
Basile dott. Gaetano, prefetto di 2ª classe.

Commendatori.

Piomarta dott. Francesco, prefetto di 1ª classe.
Albini dott. Umberto, id. id. id.
Dentice d'Accadia dott. Francesco, id. id. id.
Montuori dott. Francesco, id. id. id.
Baratono dott. Pietro, id. id. id.

Ufficiali.

Marziali avv. Giov. Batti, prefetto di 1ª classe.
Tiengo avv. Carlo, id. id. id.
Borri avv. Dino, id. id. id.
Pirretti dott. Stefano, id. di 2ª classe.
Vaccari Marcello, id. id. id.
Presti dott. Filippo Manlio, id. id. id.
Agostinucci Crispino, colonnello CC. RR.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le colonie, si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grande ufficiale.

Rava S. E. Maurizio, Governatore di colonia.

Cavaliere.

Di Vittorio dott. Ettore, commissario regionale di 2ª classe.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro, Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 15 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatori.

Origlia ing. Carlo, capo compartimento FF. SS.
Nobili ing. Bartolomeo, capo servizio princip. FF. SS.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran Cordoni.

S. E. Bonzani Alberto, generale di corpo d'armata capo di Stato maggiore dell'esercito.
S. E. prof. Romano Santi, presidente del Consiglio di Stato.

Grandi ufficiali.

Muscarà Achille, presidente commissione istruttoria del tribunale speciale per la difesa dello Stato.
Schipa Tito, tenore.

Commendatori.

Ceirano Matteo, membro della commissione finanziaria, federazione prov. fascista di Torino.
Pasquale Francesco, capo gruppo dell'Unuci di Napoli.
Romeo ing. Nicola, senatore del Regno.
Introna dott. Salvatore, prefetto del Regno, capo del servizio speciale riservato.
Bolzon Pietro, consigliere di Stato, deputato al Parlamento.
Coselschi avv. Eugenio, deputato al Parlamento.
Ceccarelli Giuseppe, membro del Consiglio delle corporazioni.
Savini dott. Vincenzo, deputato al parlamento, podestà di Teramo.

Ufficiali.

Pestalozza ing. Antonio, presidente della R. stazione sperimentale oli minerali in Milano.
Rosati Giuseppe, vice direttore de « Il Popolo di Roma ».
Ferretti dott. Lando, deputato al parlamento.
Granelli Ezio, vice presidente della fiera campionaria di Milano
Molinari Bernardino, maestro direttore d'orchesta.

Cavalieri.

Iosa prof. dott. Guglielmo, deputato al Parlamento, presidente dell'amm. prov. di Campobasso.
Serra di Cassano duca Luigi.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale si compiacque nominare con decreti in data Roma 17 novembre 1932-XI.

(Collocati a riposo)

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Pignatari Francesco, preside R. Liceo ginnasio.

Cavaliere.

Casanova Achille, titolare di decorazione nella R. accademia di Belle Arti di Bologna.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 dicembre 1932-XI.

(In occasione del coll. a riposo).

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Bruno geom. Achille, consigliere tecnico.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro segretario di Stato per la Marina si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 dicembre 1932-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri.

Castracane Ismaele, colonnello medico A.R.Q. coll. a riposo.
Licciardello Antonio, capitano del C.R.E.M. coll. in ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale

Carlotti Umberto, direttore capo divisione collocato a riposo.

Ufficiali.

Porta Domenico, capo disegnatore tecnico collocato a riposo.
Gallas Emilio, capo tecnico principale, collocato a riposo.

Cavalieri.

Campanaro Francesco, capitano del C.R.E.M. coll. in ausiliaria.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale si compiacque nominare con decreti in data Roma, 21 novembre 1932-XI, in occasione del coll. a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grandi ufficiali.

Vicarelli Giuseppe, ordinario di chimica ostetrica e ginecologica nella R. università di Torino.
Vicentini Giuseppe, ordinario di fisica sperimentale nella R. università di Padova.

Commendatore.

Ricci Ugo, direttore capo di amministrazione ruolo transitorio personale proveniente dalla Real Casa.

Ufficiali.

Amaduzzi Luigi ordinario di lingua italiana e latina storia e geografia di R. ginnasio di Taranto.
Aureli Pompilio, archivista capo nell'amm. scolastica regionale.
Bartoli Paolo, ordinario di matematica e fisica nel R. Liceo ginnasio di Molfetta.
Lo Piano Domenico, preside R. Liceo ginnasio di Spoleto.
De Gennaro Generoso, economo nei convitti nazionali.
Maestrelli Francesco, ispettore scolastico capo a Brescia.
Magno Carlo, ordinario di lettere italiane e latine nel R liceo scientifico di Venezia.
Mirante Francesco, direttore didattico governativo a Serrastretta.
Monteverde Alfonso, ordinario di matematica e fisica nel R. istituto tecnico di Casale Monferrato.
Ramondino Nicola, ordinario di lingua italiana, latina, storia e geografia nel R. ginnasio di Vibo Valentia.
Rollone Luigi, ordinario di lingua italiana, latina e greca, storia e geografia nel R. ginnasio « Parini » di Milano.
Mortara Ambrogio, R. ispettore scolastico a Salerno.

Cavalieri.

Aloisi Cosimo, insegnante elementare a Barcellona.
Belmonte Clodoveo, direttore didattico governativo a Trinitapoli.
Borromeo Carlo, ordinario di filosofia, storia ed economia politica nel R. liceo ginnasio di Sessa Aurunca.
Rua Taras Pietro, segretario R. università di Pisa.
Calabrese Salvatore, ordinario di lingua italiana, latina e greca, storia e geografia nel R ginnasio di Modena.
Castelfranchi Emilio, preside R. scuola secondaria di avviamento professionale di Finale Emilia.
Catenacci Vincenzo, ordinario di lingua italiana, latina e greca, storia e geografia nel R. ginnasio di S. Maria Capua Vetere.
Cavalleri Domenico, ordinario di lingua italiana, latina e greca, storia e geografia nel R. ginnasio di Imperia.
Coppola Giuseppe, primo archivista nei Regi istituti di belle arti e di musica.
Corti Carlo Alberto, primo coadiutore nella R. biblioteca universitaria di Padova.
D'Avino Antonio, ordinario di scienze naturali, chimica e geografia nel R. liceo ginnasio di Nocera Inferiore.
De Pellegrini Antonio, ordinario di lingua italiana, latina, storia e geografia nel R. Istituto tecnico di Venezia.
Empoli Giuseppe, economo Convitto nazionale Catania.
Franciosi Astolfo, vice rettore id. di Teramo.
Gallo Riccardo, ordinario di lingua italiana, latina e greca, storia e geografia nel Regio liceo « Michelangelo » di Firenze.
Gotti Tommaso, ordinario di lingua italiana, latina e graca, storia e geografia nel Regio ginnasio « Michelangelo » di Firenze.
Lelli Alessandro, ordinario di lingua francese nel Regio ginnasio di Messina.

Lensi Umberto, economo cassiere nei Reali educandati femminili.
Marchianò Raffaele, ordinario di lingua italiana e latina, storia e geografia nel Regio ginnaio di S. Demetrio Corone.
Mosconi Ernesto, vice-economo nei Convitti nazionali.
Pacetti Giovanni, id. id.
Vasapolli Calogero, assistente nella Regia scuola mineraria di Caltanissetta.
Vianelli Giuseppe, ordinario di lingua italiana, latina e greca, storia e geografia nel Regio ginnasio di Lodi.
Pignatelli Francesco, istitutore nei Convitti nazionali.
Colangelo Bartolomeo, direttore e ordinario di lingua italiana, storia e geografia e cultura fascista nella Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Trani.
Squillace Nino, assistente presso il Regio osservatorio astronomico di Roma.
Bianca Raffaele, maestro elementare a Siracusa.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, si compiacque nominare con decreti in data Roma 30 gennaio 1933-XI.

(Collocati a riposo).

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori

Nati rag. Ugo, ragioniere capo di Prefettura.
Grandi Arturo, archivista capo di Prefettura.

Ufficiale.

D'Aprile dott. Sebastiano, commissario capo di P. S.

Cavalieri.

Ravello Alessandro, primo archivista di P. S.
Castronovo Salvatore, primo archivista di Prefettura.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data S. Rossore 14 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Azzaro dott. Salvatore, vice prefetto di 2ª classe.
D'Agostino dott. Giuseppe, id. id.
Apicella dott. Alfonso, id. id.
Tranchida dott. Salvatore, id. id.
Sclafani dott. Settimo, id. id.
Speciale dott. Rosario, consigliere di 1ª classe.
De Dominicis avv. Rodolfo, id. di 2ª classe.
Assirelli rag. Andrea, ragioniere capo di 2ª classe.
Franceschi Marini dott. Marino, consigliere di 1ª classe.
Giorgi dott. Ugo, questore di 2ª classe.
Ortisi dott. Giuseppe, id. id.
Servanzi avv. Raffaele, rettore Amministrazione provinciale di Spoleto.
Manca dott. Mario, segretario generale Opera nazionale maternità ed infanzia.
Festa rag. Giovanni, ispettore superiore id. id.
Armellini Cesare, commissario prefettizio al comune di Crema.
Mina prof. Carlo, ingegnere, Varese.
Carocci Buzi dott. Vincenzo, ispettore Sindacato nazionale tecnici agricoli, Ancona.
Palloni avv. Pietro, podestà di Rimini.
Morassi Gino, preside Amministrazione provinciale Gorizia.
Iraci dott. Giacomo, consigliere Istituto commerciale Umbro, Foligno.
Cuzzi avv. Paolo, membro Giunta provinciale aministr., Trieste.
Garofolo dott. Isidoro, oculista primario ospedale di Fiume.
Trussoni mons. Tomaso, arcivescovo di Cosenza.
Cardone dott. Francesco, ufficiale sanitario in pensione a Foggia
Salvini ing. Attilio, direttore Consorzio bolognese delle cooperative di costruzione e trasporti, Bologna.
Clementi avv. Giovanni, componente Commissione Reale degli avvocati di Perugia.
Carlotti Gaudenzio, presidente Congregazione di carità di Cavriana (Mantova).
Paino mons. Angelo, arcivescovo di Messina
Del Greco dott. Francesco, direttore Ospedale psichiatrico di Aquila.
Scapaticci Raffaele di Gaetano, possidente, Roma.
Fiore prof. Gennaro, direttore Clinica pediatrica di Pisa.
Chigi della Rovere principe don Francesco, rettore Amministrazione provinciale Roma.
Viola ing. Guido, consultore municipale di Messina.
Dorici ing. Cesare, vice podestà di Milano.
Franchi Vincenzo, vice presidente Opera pia « Fanciullezza abbandonata », Como.
Pistolini avv. Francesco, avvocato in Roma.
Zanetti Giuseppe, giornalista in Roma.
Tabarroni Ildebrando di Pio, ingegnere in Bologna.
Grattarola prof. Cesare, direttore generale del C.O.N.I., Roma.
Ballo mons Salvatore, vescovo di S. Lucia del Mela.

Ufficiali.

Berruti dott. Adalberto, consigliere di 2ª classe.
Miraglia dott. Francesco, id. id.
Mocci dott. Francesco, id. id.
Del Duca ing. Manfredi, ingegnere in Torino.
Feltri rag. Clodo, podestà di Capri.
Giovene duca di Girasole Carlo, architetto, Napoli.
Maccabruni dott. prof. Francesco, membro Consiglio provinciale sanitario di Mantova.
Urbani Barbini Andrea, vice presidente sezione del Consiglio provinciale economia in Orvieto.
Mataloni Magdalo, consigliere Pio istituto rachitici in Milano.
Gall prof. dott. Piero, direttore generale interinale Ospedali comunali di Trieste.
Marinucci Aristide, podestà di Ortona a Mare.
Bonilli don Pietro, fondatore dell'Istituto per le cieche e sordomute a Spoleto.
Poluzzi Umberto, presidente Consorzio bolognese cooperativo produzione trasporto, Bologna.
Fabbri rag. Mario, podestà di Forlì
Tabellini Dino, maggiore CC. RR., Roma.
Polani Ezio, id. id.
Natale avv. Gino, commissario di P. S., Roma.
Santangelo ing. Giustino, segretario politico di Caserta.

S. M. il Re, si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreti in data Roma 15, 17 e 21 dicembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Mameli cav. prof. Vito, restauratore presso le Gallerie dello Stato.

Cavaliere

Molli ing. Piero, ingegnere civile residente a Torino.
De La Forest de Divonne conte Ippolito, tenente di artiglieria in S.P.E., ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Con decreti in data 5 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Giudetti comm. Angelo, generale di divisione in S.P.E., ispettore del Genio.

Cavaliere.

Radaelli gr. uff. Raffaele Mario, presidente della Federazione fascista fabbricanti di liquori, residente in Milano.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Cavaglieri comm. ing. Gino, direttore generale delle Assicurazioni generali Venezia in Trieste
Comi comm. ing. Felice, amministratore unico della Società anonima Comi per costruzioni meccaniche, Milano.
Graziosi comm. avv. Mario, vice presidente del Pio sodalizio dei piceni in Roma.
Nesi comm. dott. Adolfo, direttore della sede di Roma della Confederazione generale bancaria fascista.
Viola comm. Giovanni, presidente della Federazione provinciale del commercio di Roma.

Commendatore.

Agostini della Seta dott. ing. conte Agostino, direttore tecnico presso la società « Ferrobeton » in Milano.
Bonelli cav. uff. Luigi, ingegnere tecnico della Società elettricità e gas di Roma.

Catalani avv. Tito, ex deputato al Parlamento.
Caruso cav. uff. Manfredi, colonnello d'artiglieria in S.P.E.
De Difnico N. H. cav. Giovanni da Sebenico, notaio a Zara.
Vigna cav. uff. avv. Vincenzo, vice presidente del Comitato difesa fanciulli in Torino.
Guardi cav. uff. rag. Pietro, ispettore capo superiore dell'Istituto nazionale assicurazioni in Roma.
Lanzillo cav. uff. Angelo, ispettore di 1ª classe delle FF. SS.
Molino cav. uff. Domenico, economo capo presso la Banca commerciale in Torino
Pagani cav. uff. dott. Raffaele, vice preside della provincia di Udine.
Torrini cav. uff. rag. Gino, consigliere delegato della Società ceramiche italiane in Laveno.

Ufficiale.

Peirani cav. Giacomo, ragioniere capo presso l'Amministrazione dell'ospedale psichiatrico di Torino.
Porrini don Silvio, insegnante nell'Istituto « Don Bosco » di Sampierdarena.
Savarese cav. Gennaio Luigi, capitano di artiglieria in p. a.
Viviani avv. Cesare, rettore dell'Opera del Duomo di Siena.
Zanelli Renato di Ottorino, artista lirico.

Cavalieri.

Bassetti Remigio, consigliere delegato della S A. Officine di Sesto S. Giovanni « Valsecchi Abramo ».
Bortoli dott. Giuseppe. perito agrimensore, podestà di S. Angelo di Piove di Sacco.
Campanella Francesco Saverio, industriale in Putignano (Bari).
Fioravanti Arturo, segretario capo delle ferrovie dello Stato a riposo.
Lombardi Alessandro, direttore della sala d'arte Guglielmi in Torino.
Mastrangelo Giuseppe, industriale residente in Bari.
Morando dott. Sirio, Amministratore giudiziale.
Musatti prof. dott. Igino, vice direttore dell'Istituto scientifico tecnico della S. A. Breda, sede di Sesto S Giovanni.
Moruzzi avv. Alfredo, professionista residente in Milano.
Troncone Vincenzo, fotografo addetto al servizio di propaganda fotografica alla Federazione provinciale fascista di Napoli.
Viviani Edoardo, direttore e consigliere amministrativo della filiale di Torino della Società italo-americana del petrolio.
Gervasoni Pietro, capo tecnico principale della Fiat aviazione e direttore dell'Aereocentro di Torino.
Filippi Antonio fu Giuseppe, residente in San Remo, agricoltore.

Con decreti in data Roma 12 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Vassalli gr. uff.prof. Filippo, ordinario di diritto civile presso la Regia università di Roma.

Cavalieri.

Ferrino comm. Tito, economo cassiere della Confederazione nazionale Sindacati fascisti del commercio in Roma.
Bordoli cav. ing. Gian Guido, tenente colonnello Genio navale.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Scalori gr. uff. prof. Ugo, senatore del Regno, presidente della Banca agricola mantovana e della Banca nazionale del lavoro.

Grand'ufficiali.

Tripcovich cav. uff. dott. Mario, vice presidente della Federazione fascista degli armatori in Trieste.
Penati comm. ing. Carlo, direttore principale della F.I.A.T. con direzione della Sezione materiale ferroviario.

Commendatori.

Alberti N. H. cav. dott. Duccio, segretario del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero.
Barlesi cav. uff. Armando, segretario federale di Pistoia.
Bigatello cav. uff. dott. Cesare, direttore generale dell'Istituto di credito fondiario delle Venezie.
Braida cav. Nicola, presidente della Sezione industriale del Consiglio provinciale dell'economia corporativa in Treviso.
Burzio cav. uff. dott. Francesco, primario dei Regi ospedali psichiatrici in Torino.
Carboni cav. Giovanni, già tenente colonnello del Regio esercito Regio commissario di Dobbiaco.
Del Conte cav uff. Alfonso, industriale residente a Milano.
Ferri cav. uff. prof. Carlo, collaboratore delle segreterie dei Fasci all'estero.
Ferrari cav. dott. Torquato, capo sezione del cessato Commissariato dell'emigrazione.
Kneider rev. cav Alessandro-Amedeo, missionario apostolico cappuccino.
Ricci Lotterini del Riccio bar. avv. cav. uff. Paolo, commissario straordinario del Moto Club d'Italia, residente in Roma.

Ufficiali.

Andreotti cav. Pietro, vice conciliatore in Chiavari.
Bocci cav. Luciano, capitano di vascello A. N. nella riserva.
De Flaviis Pio, redattore de l'« Ambrosiano » di Milano.
Pellegrini cav. rag. Lino, già direttore amministrativo della Società veneziana per l'industria delle conterie.
Romano cav. Attilio, procuratore e comproprietario della Società anonima De Michelis per costruzioni in ferro, Milano.
Martinotti dott. Eugenio, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Torino.

Cavalieri.

Taccani ing. Alberto, direttore società idroelettrica del Barbellino, sede Milano.
Borgonovo Enrico, industriale residente in Milano.
Carabelli ing. Paolo, architetto residente a Buenos Aires.
Cesarani Romolo capo ufficio tecnico della Fiat, sezione materiale ferroviario.
Cuconato Filiberto Arturo, industriale residente in Torino.
Elia Emilio, primo tenente di vascello in C.P., tecnico del Silurificio Italiano di Fiume.
Lirussi ing. Carlo, id., id., id.
Franzoi Giannetto, industriale residente in Milano.
De Simone Eugenio, gioielliere residente in Napoli.
Goglio Luigi, industriale residente in Milano.
Musco Ugo Corrado, pilota aviatore, capo manipolo della M.V.S.N. di Roma.
Silvestri Carlo, direttore della Società anonima Forze Idrauliche di Trezzo d'Adda « B. Crespi » con sede in Milano.
Citterio dott. Giannino, segretario del Consiglio della Società anonima Villa Igea, residente in Milano.

Con decreti in data Roma 19 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Gran Cordone.

Jung on. cav. di gr. cr Guido, Ministro delle finanze.

Grand ufficiali.

Rossoni on. cav. di gr. cr. Edmondo, sottosegretario di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Suvich on. cav. di gr. cr. Fulvio, id., id. per gli affari esteri.
Solmi on. prof. cav. di gr. cr. Arrigo, id., id. per l'educazione nazionale.

Commendatori.

Tacconi on. avv. dott. gr. uff. Antonio, senatore del Regno.
Torlonia principe don Giovanni, senatore del Regno.

Cavalieri.

Paradisi cav. uff. Vincenzo, primo archivista presso il Ministero dell'educazione nazionale.
Zuliani cav. Giacomo, capitano el C.R.E.M.
Montaufi cav. Francesco, capitano di corvetta A.N.
Radicati di Brozolo conte cav. Cesare, vice direttore del Tiro a segno nazionale, residente in Torino.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Valletta comm. prof. Vittorio, direttore generale della Fiat in Torino.
Bobbio comm. Valentino, generale di Corpo d'armata in S.P.E.
Calcagno comm. Riccardo, id., id.

Commendatori.

Ronchi cav. uff. dott. Vittorio, ispettore generale agrario regionale.
Passerini cav. uff. dott. Gino, ispettore superiore, id.
Vittorangeli cav. uff. prof. Roberto, id., id.
Lupetti cav. uff. prof. Emanuele, id., id.
Passino cav. prof. Francesco, id., id.
Di Stefano cav. uff. prof. Pietro, id., id.
Da Rios cav. uff dott. Giovanni Battista, id., id.
Provenzale cav dott. Arturo, id., id.
Chiavassa cav. uff. prof. dott. Flaminio, preside del R. Istituto tecnico « Germano Sommeiller » di Torino.
Rosa cav. prof. Daniele, già ordinario di zoologia anatomia e fisiologia nella Regia università di Modena.
Cussetti cav. uff. Carlo, pittore, resauratore di antichi dipinti.
Lasagna cav. Amedeo, redattore giudiziario del « Corriere della Sera » di Milano.
Martucci cav. Giovanni, consigliere esperto della Magistratura del Lavoro, categoria meccanica agraria.
Pavari cav. uff prof. dott. Aldo, direttore della R. stazione sperimentale di silvicoltura di Firenze.
Rusconi mons. prof. don Pietro, prefetto del Santuario di S. Celso in Milano.
Stefanelli cav. prof. Augusto, segretario della Federazione fascista di Bari.

Ufficiali.

Marinelli Arcangelo, industriale residente in Milano.
Martini cav. Renato, industriale residente a Monsummano.

Cavalieri.

Alasia padre Tommaso Antonio, frate domenicano residente in Torino.
Cavallero Attilio, medico condotto in Felizzano.
Mostardini dott. Ugo, direttore dello zuccherificio di Lendinara.
Reiter Giovanni, funzionario dell'Unione italiana di riassicurazione in Roma.
Vismara ing. Arturo, direttore d'esercizio della Società anonima per le forze idrauliche di Trezzo sull'Adda « Benigno Crespi », con sede in Milano.

Con decreto in data Roma 23 gennaio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Baccanelli cav. Pietro di Pio, podestà di Predappio.

Con decreti in data Roma 26 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Versari cav. di gr. cr. on. prof. Riccardo, senatore del Regno, direttore dell'Istituto anatomico della R. universià di Roma.

Ufficiale.

Cantani comm. prof. dott. Arnaldo, della R. università di Napoli.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Facchinetti comm. avv. Gaetano, consigliere delegato dell'Istituto delle Casse di risparmio italiane.
Musso comm. Gennaro, presidente della sezione marittima del Consiglio provinciale dell'economia di Napoli.

Commendatori.

Magni cav. ing. Francesco, direttore generale della Società « Manifattura di Lana », in Borgosesia.
Pasqualucci cav. dott. Filippo, regio notaio in Fano.
Tempo cav. uff. colonnello Giuseppe, colonnello di fanteria in A.R.Q.
Tamagnini cav. uff. avv. Giulio, segretario per il Credito agrario di miglioramento in Roma.

Ufficiali.

Cossar cav. prof. Ranieri, ordinario di disegno nel Regio istituto magistrale di Parenzo.
Giulini Gervasio detto Gino, giornalista, residente in Roma.
Ighina cav. dott. Eraldo, medico chirurgo, residente in Ovada.
Maggi cav. Giovanni, cancelliere della pretura di Monopoli, a riposo.
Taliercio cav. Uberto, già podestà di Ventotene (Napoli).

Cavalieri.

Bellarmino prof. Alfio, ordinario di musica e canto corale nel Regio istituto magistrale di Piazza Armerina.
Bialetti cav. Cesare, industriale, residente in Piedimulera.
Memori Ciampi Giulio, direttore e proprietario di uno stabilimento tipografico in Firenze.
Pietrogrande Vincenzo, ex garibaldino, residente ad Este.
Sandri dott. rag. Otello, direttore dell'Ufficio « Cit » di Genova.
Venzi ing. Filippo di Giulio, residente in Roma.
Zieger prof. Antonio, ordinario di materie letterarie nel Regio istituto tecnico di Bolzano.
Binda rag. Amilcare, professionista, residente in Milano.
Largaiolli Luigi, agricoltore, residente in Sala Bolognese.

Con decreti in data Roma 30 gennaio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Piccioni mons. gr. uff. Giovanni, vescovo della diocesi di Livorno.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Musatti comm. Giacomo, vice direttore della Riunione Adriatica di sicurtà, residente a Milano.

Ufficiale.

Bresadola rag. cav. Eros, consigliere direttore dell'Ente centrale approvigionamenti di Brescia.

Cavalieri.

Baldi Papini N. H. ing. Paolo, professionista residente in Pistoia.
Casarotti Angelo, contitolare e dirigente della ditta Fratelli Casarotti in Padova.
De Maria Aventino, presidente del gruppo della Federazione fascista commerciante in Bologna.
Melli Maurizio, direttore del Credito Fondiario Sardo alla Maddalena (Sassari).
Vittorini Carlo, imprenditore di costruzioni edili in Aquila.
Supino Ettore, maresciallo maggiore di fanteria addetto alla segreteria di S. E. il Maresciallo d'Italia Giardino.

Con decreti in data Roma 2 febbraio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiali.

Gasparini on. gr. uff. Jacopo, Senatore del Regno, Governatore onorario di Colonia.
Novelli gr. uff. gen. Corrado, luogotenente generale della M.V.S.N.

Commendatore.

Quartieri cav. di gr. cr. on. ing. Ferdinando, Senatore del Regno.

Ufficiale.

Jannecelli comm. Biagio, segretario della Commissione centrale per l'albo degli esportatori orto-frutticoli.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Azzolini cav. dott. ing. Ettore, economo della Società « Eiar » residente in Roma.
Consonni cav. uff. avv. Alessandro, vice conciliatore del comune di Milano.
Costantino cav. Michele, vice segretario federale di Bari.
Musillami cav. uff. dott. Giovanni, sostituto procuratore generale di Corte di appello.
Nicolini cav. uff. dott. Vito, consigliere di Corte di appello.
Pietri cav. uff. Giuseppe, maetro di musica, residente a Milano.

Piperno cav. prof. Arrigo, stomatologo del Governatorato di Roma.
Rizzardi cav. uff. avv. Mario, presidente della sezione di Bologna dell'Associazione nazionale combattenti.
Bellini cav. uff avv. Pietro, giudice conciliatore del comune di Milano.

Ufficiali.

Risi cav. dott. Augusto, ispettore dell'Ente nazionale della cooperazione, residente in Milano.
Corradi Cervi march. cav. Lupo, già vice presidente del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Parma.
Frilli cav. prof. Alfredo, membro del Direttorio federale e presidente dell'Opera nazionale Balilla di Ferrara.

Cavalieri.

Robuffo dott. Clemente, Regio notaio in Nizza Monferrato.
Bosco di Ruffino Aleramo, podestà del comune di Candiolo (Torino).
Bachi Umberto, commerciante residente in Milano.
Tafuri avv. Leonardo, vice segretario generale Amministrazione provinciale di Torino.
Crudeli Carlo, revisore dei conti nell'Istituto nazionale di previdenza « Umberto I » in Roma.
Guidetti Vasco, delegato del comune di Ferrara, per la frazione di Mirabello
Orlandoni Orlando, segretario del Fascio di Copparo.

Con decreti in data Roma 15 ottobre 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatori.

De Rubeis comm. Angelo, direttore coloniale, Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro delle colonie.
Butturini comm. Piero, ispettore superiore al Ministero delle colonie, segretario particolare di S. E. De Bono.
De Orestis di Castelnuovo comm. Francesco, comandante la nave Reale « Savoia ».

Ufficiale.

Orlando comm. colonnello Taddeo, capo dell'Ufficio militare del Ministero delle colonie.

Cavalieri.

Avolio cav. uff. dott. Carlo, commissario regionale di 1ª classe al Ministero delle colonie.
Denti di Piraino cav. uff. dott. Alberto, residente ad Agordat (Colonia Eritrea).
della Porta Rodiani Carrara conte cav. Gerardo, commissario regionale di 2ª classe al Ministero delle colonie.
Fantoni nob. dei conti cav. Carlo, tenente colonnello di Stato maggiore.
Bonelli cav. magg. Livio, comandante il 2° battaglione indigeni dell'Eritrea.
Vizzardelli cav. Giulio, tenente colonnello comandante il 4° Eritreo.
Damiano cav. Francesco, maggiore comandante il 5° battaglione indigeni dell'Eritrea.
[illegible]cri cav. Arnoldo, capitano di corvetta, comandante superiore nav[illegible] Mar Rosso.
Serra Maninched[illegible] cav. magg. Francesco, comandante del Porto di Massaua.
Alfieri cav. Sebastiano, primo cap[illegible] di S. M.
Picucci cav. uff. dott. Domenico, direttore [illegible] Banca d'Italia.
Di Croce comm. Carmine, archivista capo al Ministero [illegible] colonie.
Alessi cav. Giulio Cesare, maggiore del Genio navale nella Regia marina.
Anastasio cav. Gennaro, maggiore commissario Regia marina.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Astuto nob. dei duchi di Lucchesi gr. uff. Riccardo, Governatore della Colonia Eritrea.

Grand'ufficiali.

San Marco comm. dott. Francesco, direttore coloniale di 2ª classe.
Baldrati comm. dott. Isaia, libero docente di agricoltura coloniale nella Regia università di Pisa

Commendatori.

Cattaneo mons. Celestino, vicario apostolico dell'Eritrea.
Pucci cav. uff. Generoso, console della M.V.S.N., segretario federale dei Fasci dell'Eritrea.
Colucci cav. uff. Massimo, giudice della Colonia Eritrea e presidente del Tribunale di Asmara.
Campani cav. uff. dott. Romeo, commissario regionale di 1ª classe al Ministero delle colonie.
Della Croce di Dojola conte cav. uff. Giorgio, id. di 2ª classe, segretario di S. E. il Governatore dell'Eritrea.
Cibelli cav. uff. dott. Enrico, commissario regionale di 2ª classe al Ministero delle colonie.
Casciani cav. Pietro, residente ad Asmara.

Ufficiali.

Monneret de Villard, tenente colonnello cav. Giovanni, comandante dell'artiglieria dell'Eritrea.
Marseguerra cav. Giovanni, maggiore comandante del Genio militare dell'Ertrea.
Passera cav. Tancredi, maggiore medico, capo dell'Ufficio sanità militare della Colonia Eritrea.
Bonansea cav Mario, 1° capitano, comandante la Compagnia Reali carabinieri dell'Eritrea.
Caracciolo di Melito conte don Mario, centurione della M.V.S.N., funzionario del Regio governo della Colonia Eritrea.
Ciotola cav. prof Alberto, direttore dell'Ospedale coloniale « Regina Elena », in Asmara.
Garavaglia Ambrogio Celeste, residente a Cheren.
Benedetti cav. Giuseppe, residente in Asmara.
Bonetti cav. ing. Costanzo, ingegnere ed impresario residente in Asmara.
Giorgi cav. ing. Ferdinando, ingegnere capo dirigente i servizi di opere pubbliche della Colonia Eritrea.
Somigli cav. Edoardo Antonio, capitano di fregata ufficiale superiore Corpo di S. M. della Regia marina.
Peruzzi cav. Mario, tenente colonnello medico Regia marina.

Cavalieri.

De Rege Thesauro dott. Francesco, 1° segretario coloniale.
Tundo Francesco Paolo, segretario coloniale.
Pagnutti Saverio dott. Lucio, funzionario direttivo coloniale.
Corbelli Bruto, 1° capitano comandante interinale 1° Eritreo.
Petrecca Alessandro, capitano di fanteria addetto al comando del R. C. T. C. dell'Eritrea.
Pizzoccaro Camillo, capitano d'artiglieria, comandante del presidio di Cheren.
Minneci Albamonte dei signori di Svuco e di Rodichello nob. dei Baroni Michele Lorenzo, capitano di cavalleria, comandante squadrone savari.
Corvetti Candido Enrico, tenente di vascello, comandante della radio.
Campello tenente Landrando, ufficiale a disposizione di S. E. il Governatore dell'Eritrea.
Negro Giuseppe, tenente del Genio.
Lazzerini Paolo, direttore Società anonima navigazione Eritrea.
Pavignani Anselmo, primo archivista coloniale.
Ertola Carlo, residente a Cheren.
Cavalli Giacomo (padre Attilio da Bergamo), residente a Barentri.
Biadene Nino Alberico, residente a Tessenei (Eritrea).
Bruni dott Pietro, residente a Massaua.
Cotugno ing Vittorio, direttore Sindacato italiano costruzioni appalti marittimi.
Cannata Saverio Liborio, industriale residente ad Assab (Eritrea)
Cordero di Montezemolo Carlo, tenente di vascello.
Zaccaria Pietro, tenente meccanico Regia marina.
Lavagnini Pietro, capo meccanico 1ª classe R. M.
[illegible]polis Orazio, capo musica 1ª classe id.

Con decreto in data Roma 26 gennaio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere

Pettini Amedeo, già capo cuoco della Real Casa.

Con decreto in data Roma 9 febbraio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Marotta prof. Domenico, amministratore della Società nazionale Dante Alighieri, Roma.

Cavaliere.

Guglielmotti gr. uff. Giulio Cesare, già presidente della Congregazione di carità di Civitavecchia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Brandi comm. Mosè, detto Gino, funzionario delle Assicurazioni generali.
Salvadori comm. Augusto, industriale in Milano.
Borrelli on. comm. Francesco, deputato al Parlamento.

Commendatore.

Agnoli cav. uff. Ulisse, commissario straordinario per l'Associazione della proprietà edilizia.
Cicatelli cav. uff. avv. Orazio, professionista in Napoli.
Di Blasi cav. Giuseppe, ceramista, residente a Roseto degli Abruzzi.
Giordano cav. uff. Carmine, commerciante, residente a Cava dei Tirreni.
Lo Faro Vittorio, industriale in Genova.
Vacchini cav. rag. Mario, già ispettore capo del patrimonio del Governatorato di Roma.
De Silva cav. uff. Ernesto, maggiore generale commissario nella riserva.
Montanari cav. prof. Viscardo, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Siena.
Tomasicchio cav. uff. rag. Nicola, direttore generale della Società « Giviemme » di Milano.
Gallegra cav. uff. avv. Antonino, professionista in Genova.

Ufficiali.

Di Cosmo cav. Angelo, direttore del Consorzio produttori vini dei Castelli Romani in Roma.
Vitale cav. dott. Vito An tonio, ordinario di filosofia, storia ed economia politica nel R. Liceo Ginnasio « Colombo » di Genova.
Filippo cav. Emo, consultore municipale di Livorno e membro del Consiglio di amministrazione dell'ospedale civile.
Sachero dott. rag. Nicolò, direttore generale dell'Unica, Torino.
Rossi cav. Giovanni, membro del direttorio della Federazione provinciale Assicurazione nazionale combattenti di Alessandria.
Anti cav. prof. Carlo, rettore della Regia università di Padova.

Cavalieri.

Crescini rag. Emo, rappresentante di commercio, resid. in Milano.
De Miranda Alberto, commerciante residente in Napoli.
Fontana Giuseppe, procuratore della Società Italiana Industria Zuccheri, residente in Genova.
Mazzacani dott. Antonio, procuratore capo dell'ufficio tecnico della Società Italiana Industria Zuccheri, residente in Genova.
Linzi rag. Enrico, direttore della C.I.T. in Napoli
Monteverdi Vittorio, titolare dell'Industria cartotecnica, residente in Milano
Peroldo Giuseppe, commerciante, residenti in Torino.

Con decreti in data Roma 16 febbraio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Rizzo comm. Salvatore, cancelliere capo della Corte di appello di Torino.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Forni cav. uff. Romolo, direttore comproprietario della ditta Forni in Genova.
Monti Buzzetti cav. prof. Arnaldo, preside del Regio Liceo Ginnasio « Mamiani » in Roma.
Berrone cav. Arnaldo, detto Aldo, primo capitano grande invalido di guerra, funzionario della Società italiana « Nafta » in Roma.
Marchino dott. Ottavio, industriale del cemento in Casal Monferrato.
Petrucci cav. rag. Mario, direttore generale della Società anonima italiana « Vacum Oil Company » in Genova.
Bianchi d'Espinosa nob. cav. uff. Enrico, generale d'artiglieria in Aspett. R. Q.
Ciccone cav. uff. Domenico, cancelliere di Tribunale a riposo.

Ufficiali.

Levi cav. Isacco, gerente per il Piemonte della Società « L'Anonima Infortuni » di Milano.
Gandino dott. cav. Umberto, giudice del Tribunale di Torino.
Pisoni cav. Agostino, ragioniere condirettore centrale della Società italiana « Nafta » residente in Genova.
Galella cav. ing. Mario, procuratore della Società italiana « Nafta » in Genova.
Lucchetti cav. rag. Edoardo Pasquale, id. id.

Cavalieri.

De Vecchi rag. Antonio, funzionario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde in Milano.
Tommasi Nullo, ufficiale postale-telegrafico di 1ª classe residente in Ancona.
Pacetto prof. Giovanni, medico chirurgo, libero docente di patologia chirurgica presso la Regia università di Roma.
Giordani dott. Nazzareno, medico chirurgo, presidente Opera Naz. Maternità e infanzia, sez. di Adria.
Orsi ing. dott. Cesare, ingegnere presso il municipio di Torino.
Bellini Uriele, ispettore capo industria della Soc. Italiana « Nafta » in Genova.
Barabino Alfredo, direttore dello stabilimento id. id.
Badino dott. Luigi, procuratore centrale della parte industriale, id. i.d id.
Dotti dott. Giovanni, direttore gen. della filiale di Milano della id. id.

(1889)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 aprile 1933, n. 382.

Proroga della durata del primo concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico ai fini del progresso della cerealicoltura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La durata del primo concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico ai fini del progresso della cerealicoltura, bandito con decreto del Capo del Governo 7 febbraio 1930, in attuazione del R. decreto-legge 11 gennaio 1930, n. 17, convertito in legge con la legge 30 maggio 1930, numero 756, è prorogata di due anni.

Lo stanziamento della somma di otto milioni, autorizzato con il predetto decreto-legge nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per il pagamento dei premi dei quali il concorso è dotato, sarà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero suddetto per l'esercizio finanziario 1935-36.

I concorrenti già regolarmente iscritti al concorso e successivamente ritiratisi, potranno esservi riammessi in seguito a domanda, da presentarsi alla competente Commissione provinciale per la propaganda granaria entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale.*

Con decreto del Capo del Governo saranno stabilite, in dipendenza della proroga di cui sopra, le occorrenti disposizioni, ad integrazione di quelle contenute nel suddetto decreto 7 febbraio 1930.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 3 aprile 1933, n. 383.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1932, n. 1906, concernente l'attribuzione alla Corte dei conti dell'esame delle contabilità relative alle gestioni degli ex Commissariati civili di Trieste, Trento e Zara.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 29 dicembre 1932, n. 1906, concernente l'attribuzione alla Corte dei conti dell'esame delle contabilità relative alle gestioni degli ex Commissariati civili di Trieste, Trento e Zara.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 6 aprile 1933, n. 384.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1932, n. 1759, relativo alla proroga al 31 dicembre 1933 delle disposizioni riguardanti il funzionamento della Sezione speciale della Corte dei conti per il servizio dei ricorsi in materia di pensioni di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 29 dicembre 1932, n. 1759, relativo alla proroga al 31 dicembre 1933 delle disposizioni riguardanti il funzionamento della Sezione speciale della Corte dei conti per il servizio dei ricorsi in materia di pensioni di guerra.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 13 aprile 1933, n. 385.

Compenso di demolizione per le navi mercantili da carico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato ad ammettere al compenso di demolizione di cui ai Regi decreti-legge 13 novembre 1931, n. 1482, convertito nella legge 24 marzo 1932, n. 418, e 22 luglio 1932, n. 933, un terzo contingente di 200.000 tonnellate di stazza lorda di navi mercantili della specie determinata all'art. 1 del succitato R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1482.

Rimangono invariate le altre condizioni e modalità stabilite nel R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1482, salvo i termini per l'inizio e la fine dei lavori di demolizione del nuovo contingente di tonnellaggio, termini, che, per tale contingente, sono fissati rispettivamente al 31 dicembre 1933 e al 30 giugno 1934.

Art. 2.

Lo stanziamento del capitolo n. 73 del bilancio del Ministero delle comunicazioni — marina mercantile — per l'esercizio finanziario 1932-33, è aumentato della somma di lire 5.000.000 occorrente per l'esecuzione della presente legge, con corrispondente diminuzione dello stanziamento del capitolo n. 72 dello stesso bilancio (compensi di costruzione, modificazione, riparazione e compensi daziari a favore della industria delle costruzioni navali mercantili).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 23 marzo 1933, n. 386.

Riunione dei comuni di Borgio e di Verezzi (Savona) in unico comune con denominazione « Borgio-Verezzi ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità di procedere a termini dell'art. 119 della legge comunale e provinciale alla riunione dei comuni di Borgio e di Verezzi;

Veduta la deliberazione emessa dal Rettorato della provincia di Savona in data 19 maggio 1932;
Vedute le deliberazioni del podestà del comune di Borgio e del commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Verezzi, rispettivamente in data 17 gennaio e 14 novembre 1931;
Udito il parere del Consiglio di Stato, sezione prima, in adunanza 5 luglio 1932, che si intende nel presente decreto integralmente riportato;
Veduti la legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, la legge 4 febbraio 1926, n. 237, nonchè la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Borgio e di Verezzi, in provincia di Savona, sono riuniti in unico Comune con denominazione « Borgio-Verezzi » e sede del capoluogo in Borgio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 4. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 marzo 1933, n. 387.
Modificazioni al testo completo della convenzione stipulata il 5 febbraio 1923 tra il Regio Governo italiano e la « Italcable », Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 20 agosto 1921, n. 1133;
Visto il R. decreto-legge 7 dicembre 1922, n. 1751, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;
Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 427;
Visto il R. decreto 4 settembre 1924, n. 1689;
Visto il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, e con i Ministri per le finanze e per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate e rese esecutive le unite modificazioni apportate al testo completo della convenzione 5 febbraio 1923 e alla convenzione suppletiva del 2 settembre 1924, stipulata tra il Governo Italiano e la « Italcable », Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini, e approvate rispettivamente con R. decreto 8 febbraio 1923, n. 427, e R. decreto 4 settembre 1924, n. 1689.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG — SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 17. — MANCINI.

Variazioni agli articoli 3 e 7 della convenzione 5 febbraio 1923 fra l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e la « Italcable », Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini, convenzione approvata con R. decreto n. 427 dell'8 febbraio 1923 e modificata col R. decreto n. 1689 del 4 settembre 1924.

Art. 1.

L'art. 3 della convenzione 5 febbraio 1923 approvata con R. decreto n. 427 dell'8 febbraio 1923 e successivamente modificato con R. decreto n. 1689 del 4 settembre 1924, è sostituito dal seguente:
« Art. 3. — Le condizioni tecniche a cui dovrà corrispondere il cavo italiano dall'Italia all'America del Sud dovranno essere tali da permettere la corrispondenza in duplice, con l'uso degli apparati più perfezionati, con una velocità non inferiore a quella che si ottiene sui migliori cavi transatlantici, di simile lunghezza, in esercizio.
« Il progetto tecnico dovrà essere tempestivamente comunicato alla Amministrazione telegrafica, la quale potrà fare assistere un suo funzionario agli esperimenti che si eseguiranno durante la fabbricazione del cavo ed anche alla posa del medesimo a spese della Compagnia « Italcable ».
« Il cavo in Italia approderà ad Anzio, nel punto che sarà determinato dall'Amministrazione telegrafica italiana ».

Art. 2.

Il comma 1° dell'art. 7 della convenzione 5 febbraio 1923 approvata con R. decreto n. 427 dell'8 febbraio 1923 e successivamente modificato con R. decreto n. 1689 del 4 settembre 1924 è sostituito dal seguente:
« 1° - Il servizio del cavo in Italia sarà fatto dalla Compagnia in un proprio ufficio, in Roma, in locali prossimi, per quanto è possibile, all'Ufficio telegrafico centrale governativo, col quale dovrà essere collegato mediante tubazione pneumatica e con altri sistemi equivalenti.
« Detto ufficio potrà essere collegato ad altri uffici governativi o sociali, alle condizioni di cui al 3° comma del presente articolo.
« L'ufficio sociale di Roma sarà autorizzato sia all'accettazione dei telegrammi in partenza da Roma per l'America e per la Spagna, ed altri Paesi europei, presentati dai mittenti per l'inoltro sul cavo: sia al recapito dei telegrammi ricevuti per cavo diretti a destinatari domiciliati a Roma.
« Questi telegrammi non potranno essere inoltrati o recapitati se prima non saranno vistati da uno dei funzionari governativi delegati dall'Amministrazione telegrafica al controllo, le competenze del quale, compreso lo stipendio, saranno rimborsate dalla Compagnia.

« Per tutti gli altri telegrammi non considerati al capoverso precedente l'Amministrazione italiana servirà d'intermediaria obbligatoria per l'inoltro della corrispondenza che deve aver corso per il cavo o che, ricevuta per il cavo, deve proseguire sulle linee telegrafiche ».

Roma, addì 18 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

p. La Compagnia « Italcable »:
Il vice presidente: BIANCHINI.

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1933.
Varianti al decreto Ministeriale 27 dicembre 1929 concernente le tabelle delle residenze consolari disagiate.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 11 della legge 2 giugno 1927, n. 862;
Visto il decreto Ministeriale 27 dicembre 1929, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 3 marzo 1930, n. 51;

Determina:

Art. 1.

Nella tabella *A* delle residenze, nelle quali il tempo di servizio prestato deve essere aumentato — ai soli effetti del computo degli anni per la pensione di riposo — di quattro dodicesimi, sono aggiunte le residenze di Dar-es-Salaam e Koritza.

Art. 2.

Nella tabella *B* delle residenze, nelle quali il tempo di servizio prestato deve essere aumentato — ai soli effetti del computo degli anni per la pensione di riposo — di sei dodicesimi, sono aggiunte le residenze di Adua, Debra Marcos, Dessiè e Gondar.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 marzo 1933 - Anno XI

Il Capo del Governo, Ministro per gli affari esteri: MUSSOLINI.

(1904)

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1933.
Riconoscimento del Fascio di Villagrappa (Forlì) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Villagrappa (Forlì), chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, numero 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuto al Fascio di Villagrappa (Forlì) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 marzo 1933 - Anno XI

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1933 - Anno XI
Registro n. 3 Finanze, foglio n. 363. — ADROWER.

(1903)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1933.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione presentate dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;
Vista la domanda della Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;
Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche nonchè delle tariffe dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticate le seguenti tariffe di assicurazione presentate dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste:

a) Tariffa XIII-*r*, relativa all'assicurazione a termine fisso, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita, sia in vita o non a tale epoca l'assicurato, combinata con un capitale addizionale, pagabile una volta tanto in caso di premorienza dell'assicurato, e con un'annualità

temporanea, pagabile sempre in caso di premorienza dell'assicurato, dalla morte fino alla scadenza del contratto.

b) Tariffa XVI, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale, in un primo momento decrescente e poi costante, pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga, e di una rendita differita d'importo compreso tra il 3 % ed il 15 % del capitale assicurato in caso di morte.

Roma, addì 26 aprile 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: ASQUINI.

(1905)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1933.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Ancona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Ancona e udita la Commissione venatoria centrale;

Decreta:

Nella zona sita in comune di Fabriano e della estensione di circa ett. 1400, limitata dalla linea ferroviaria Fabriano sino all'imbocco della via campestre del Casale della Costa - Casa Valargne - Strada comunale di Campodiegoli, sino all'imbocco di Serra Maggio - Strada comunale Marischio M. Civita - Casa Civita - Fabriano, rimane vietato l'esercizio venatorio sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1933-34.

La Commissione venatoria provinciale di Ancona porterà a conoscenza degli interessati i limiti della zona nel modo che riterrà più adatto.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: MARESCALCHI.

(1900)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1933.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di Segni.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656;

Considerata l'opportunità di provvedere alla riorganizzazione della Cassa rurale di Segni in provincia di Roma;

Veduta la lettera 12 aprile 1933, n. 6860, di S. E. il prefetto di Roma;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Segni è sciolto ed il sig. comm. avv. Igino Pinci è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della predetta legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: MARESCALCHI.

(1906)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1933.
Inflizione di una pena pecuniaria alla Cassa rurale di Valdagno (Trento) per inosservanza delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduti gli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, numero 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie che fanno obbligo ad esse di comunicare, nel termine prescritto, il proprio bilancio all'Istituto di emissione;

Veduto l'art. 24 della legge predetta che determina le sanzioni pecunarie per le infrazioni alle disposizioni suaccennate;

Decreta:

Alla Cassa rurale di Valdagno (Trento) è inflitta la sanzione pecuniaria di L. 100 (cento) per inosservanza delle disposizioni degli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

L'Intendenza di finanza di Trento è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: MARESCALCHI.

(1907)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-840 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosetic Antonio di Giovanni e di Anna Cernic, nato a Gorizia il 9 marzo 1881 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mosetic Francesca di Andrea Pregel, nata a Gorizia il 7 agosto 1880, moglie;

Mosetic Andrea, nato a Gorizia il 30 novembre 1911, figlio;

Mosetic Salvatore, nato a Gorizia il 2 dicembre 1913, figlio;
Mosetic Lidia, nata a Gorizia il 6 gennaio 1916, figlia;
Mosetic Gisella, nata a Gorizia il 10 aprile 1919, figlia;
Mosetic Anna, nata a Gorizia il 17 dicembre 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1009)

N. 50-331 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pizent Stefania Giovanna in Brocchetta di Giovanni e di Bizjak Giuseppina, nata a San Vito n. 60 il 26 dicembre 1905 e residente a San Vito n. 60, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pisenti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1010)

N. 50-822 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettich Francesco fu Giacomo e fu Caterina Grusovin, nato a Trieste l'11 novembre 1859 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1011)

N. 50-332 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pauletig ved. Francesca nata Reja fu Francesco e fu Chiades Anna, nata a Cosana il 4 aprile 1865 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Pauletig Francesca fu Antonio, nata a Gorizia il 17 settembre 1900, figlia;
Pauletig Ida Cecilia fu Antonio, nata a Gorizia il 10 agosto 1910, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1012)

N. 50-791 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giovanni di Giuseppe e di Nemec Orsola, nato a Merna il 1° luglio 1875 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Giovanna di Giovanni Tomsic, nata a Merna il 27 aprile 1875, moglie;

Mozetic Gisella di Giovanni, nata a Merna il 30 giugno 1901, figlia;

Mozetic Antonio di Giovanni, nato a Merna il 28 agosto 1904, figlio;

Mozetic Carlo di Giovanni, nato a Merna il 29 ottobre 1906, figlio;

Mozetic Aurora di Giovanni, nata a Merna il 5 febbraio 1908, figlia;

Mozetic Filippo di Giovanni, nato a Merna il 9 settembre 1910, figlio;

Mozetic Francesco di Giovanni, nato il 18 agosto 1911, figlio;

Mozetic Valeria di Giovanni, nata a Merna il 5 gennaio 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1013)

N. 50-792 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Andrea di Antonio e di Petejan Anna, nato a Gabria il 3 ottobre 1864 e residente a Gabria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Caterina di Giovanni Vizintin, nata a Rubbia l'11 novembre 1867, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1014)

N. 50-793 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giuseppe di Vincenzo e di Stanta Francesca, nato a Merna l'11 maggio 1861 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Giovanni, nato a Merna il 1° gennaio 1907, figlio;

Mozetic Carlo, nato a Merna il 22 settembre 1915, figlio;

Mozetic Elena, nata a Merna il 7 marzo 1919, figlia;

Mozetic Alberto, nato a Merna l'8 giugno 1921, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1015)

N. 50-794 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Antonio fu Antonio e della fu Teresa Spacapan, nato a Ranziano il 13 giugno 1857 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Maria fu Antonio Bratkovic, nata a Ranziano l'8 settembre 1862, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2

del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1016)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giovanni fu Andrea e di Teresa Mozetic, nato a Ranziano il 7 maggio 1877 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Mozetic Teresa di Lodovico, nata a Ranziano il 9 luglio 1880, moglie;
Mozetic Angela, nata a Ranziano il 30 agosto 1905, figlia;
Mozetic Carolina, nata a Ranziano il 9 luglio 1907, figlia;
Mozetic Gabriela, nata a Ranziano il 18 dicembre 1909, figlia;
Mozetic Augusta, nata a Ranziano il 17 settembre 1913, figlia;
Mozetic Giuseppe, nata a Ranziano il 5 aprile 1920, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1017)

N. 50-796 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giuseppe fu Lodovico e di Maria Lukezic, nato a Ranziano il 15 maggio 1877 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Mozetic Michele, nato a Ranziano il 17 settembre 1907, figlio;
Mozetic Gisella, nata a Ranziano il 29 luglio 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1018)

N. 50-797 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giuseppe fu Michele e di Francesca Fajt, nato a Ranziano il 18 maggio 1879 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Mozetic Angela fu Francesca Primozic, nata a Ranziano il 31 luglio 1882, moglie;
Mozetic Maria, nata a Ranziano il 22 settembre 1911, figlia;
Mozetic Angela, nata a Ranziano il 28 marzo 1919, figlia;
Mozetic Francesco, nato a Ranziano il 13 novembre 1923, figlio;
Mozetic Maria fu Michele, nata a Ranziano il 6 dicembre 1872, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1019)

N. 50-798 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giuseppe fu Lorenzo e di Maria Mozetic, nato a Ranziano il 15 agosto 1871 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Teresa di Andrea Merljak, nata a Ranziano il 30 settembre 1877, moglie;

Mozetic Maria, nata a Ranziano il 24 settembre 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1020)

N. 50-799 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giuseppe di Antonio e di Stepancic Caterina, nato a Ranziano il 26 marzo 1895 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Carolina di Giuseppe Zigon, nata a Ranziano il 15 agosto 1889;

Mozetic Maria, nata a Ranziano il 2 maggio 1924, figlia;

Mozetic Rodolfo, nato a Ranziano il 27 novembre 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1021)

N. 50-800 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Mozetic Celestina fu Giovanni e di Anna Trampus, nata a Ranziano il 6 ottobre 1904 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1022)

N. 50-801 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Raffaele in Merljak fu Pietro e di Rosa Mermolja, nato a Biglia il 26 agosto 1891 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1023)

N. 50-802 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Mozetic Veronica di Giuseppe e di Caterina Obid, nata a Ranziano il 25 agosto 1903 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1024)

N. 50-803 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mozetic Maria di Andrea e della fu Maria Zigon, nata a Ranziano il 3 ottobre 1896 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1025)

N. 50-804 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Mozetic Emma di Giuseppe e di Teresa Merljak, nata a Ranziano il 9 gennaio 1902 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1026)

N. 50-810 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Luigi fu Giovanni e di Orsola Martniuc, nato a Ranziano il 9 luglio 1897 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Mozetic Rosa di Giuseppe, nata a Ranziano il 13 marzo 1900, moglie;
Mozetic Lodovico, nato a Ranziano il 19 agosto 1926, figlio;
Mozetic Antonio, nato a Ranziano il 17 agosto 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1027)

N. 50-809 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic ved. Francesca nata Trojer fu Giuseppe e della fu Maria Mozetic, nata a Ranziano il 1° luglio 1859 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Orsola fu Andrea, nata a Ranziano il 2 agosto 1895, figlia;

Mozetic Marta fu Andrea, nata a Ranziano il 24 luglio 1892, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1028)

N. 50-807 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Raffaele fu Giovanni e di Anna Trampus, nato a Castagnevizza il 29 giugno 1877 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1030)

N. 50-806 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Stefano fu Giuseppe e della fu Anna Spacapan, nato a Ranziano l'11 dicembre 1863 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti sui famigliari:

Mozetic Francesco fu Andrea, nato a Ranziano il 4 marzo 1872.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1031)

N. 50-805 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Vincenzo fu Francesco e fu Orsola Vicic, nato a Ranziano il 21 luglio 1859 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1032)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio di irrigazione « S. Stefano - S. Margherita » con sede in Messina.

Con R. decreto 2 febbraio 1933, registrato alla Corte dei conti il 2 aprile successivo, registro n. 8, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, ai sensi del R. decreto 20 maggio 1926, n. 1154, viene sciolta l'Amministrazione ordinaria del Consorzio di irrigazione « S. Stefano - S. Margherita » con sede in Messina, e la

gestione straordinaria dell'ente stesso viene affidata, con i poteri tutti dell'assemblea e degli altri organi consorziali, all'Istituto Vittorio Emanuele III per il bonificamento della Sicilia.

L'ente in parola venne legalmente riconosciuto con R. decreto 14 novembre 1929, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre successivo.

(1938)

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica del bacino « Stella » (Udine).

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste con decreto n. 2297 del 19 aprile 1933 ha approvato lo statuto del Consorzio di bonifica del bacino « Stella » (Udine) deliberato dal commissario straordinario dell'Ente in data 8 aprile 1933.

(1921)

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica del bacino « Corno » (Udine).

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste con decreto n 2295 del 19 aprile 1933 ha approvato lo statuto del Consorzio di bonifica del bacino « Corno » (Udine) deliberato dal commissario straordinario dell'Ente in data 8 aprile 1933.

(1922)

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica del bacino « Tagliamento » (Udine).

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste con decreto n. 2350 del 19 aprile 1933 ha approvato lo statuto del Consorzio di bonifica del bacino « Tagliamento » (Udine) deliberato dal commissario straordinario dell'Ente in data 8 aprile 1933.

(1923)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 16 marzo corrente anno venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Bereguardo, provincia di Pavia.

(1926)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale naturale denominata « Le Fortunate ».

Con decreto del Ministero dell'interno in data 20 febbraio 1933-XI, n. 185, il signor Borio Carlo fu Battista è stato autorizzato alla libera vendita ad uso di bibita sotto il nome di « Le Fortunate » dell'acqua minerale naturale nazionale che sgorga dalla sorgente omonima in Motta di Castigliole d'Asti e di cui il predetto signor Borio è concessionario.

L'acqua sarà messa in vendita in damigiane sistema Beccaro, con chiusura assicurata da sigillo di piombo, e contrassegnate con etichette a fondo turchino delle dimensioni di mm. 310 × 170.

L'etichetta è delimitata da una inquadratura a fregio nero dello spessore di 5 mm. ed è divisa nel senso dell'altezza da due linee a fregio nero dello spessore di mm. 2,5 in tre spazi rettangolari: uno centrale e due esterni.

In quello di sinistra sono riprodotti i risultati dell'analisi batteriologica e chimico-fisica dell'acqua con dimensioni di mm. 130×60.

Nel rettangolo centrale (mm. 95 × 130) sono inserite dall'alto al basso le seguenti diciture: « Le Fortunate » (a grossi caratteri neri dell'altezza di 15 mm.) e poi in caratteri più piccoli « Acqua minerale purgativa, costituisce un blando, benefico, ottimo purgante — Motta di Costigliole d'Asti — provincia di Alessandria ».

Nel centro sono inseriti gli estremi del decreto di autorizzazione ministeriale ed in basso le generalità e residenza del proprietario.

Nello spazio di destra sono riportati i risultati dell'analisi chimica, il tutto conforme all'esemplare alligato al decreto.

(1924)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli di rendita consolidato 3,50 %.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 282.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore dei certificati di rendita consolidato 3,50 per cento, n. 764830 di L. 1200,50 e n. 766747 di L. 77, intestati a Capone Cesare fu Angelo domiciliato a Sala Consilina (Salerno) e vincolati per la cauzione dovuta dal titolare nella sua qualità di esattore imposte dirette e tesoriere comunale di Sala Consilina pel decennio 1913-1922.

Essendo tali certificati mancanti del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina dei certificato) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'articolo 169 del regolamento generale sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(766)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I PORTAFOGLIO

N. 102.

Media dei cambi e delle rendite del 6 maggio 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	16.025
Inghilterra (Sterlina)	64.05
Francia (Franco)	75.60
Svizzera (Franco)	371.25
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.707
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	14.10
Cecoslovacchia (Corona)	58 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.87
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.56
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.29
Olanda (Fiorino)	7.807
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	165.75
Svezia (Corona)	3.35
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.725
Id. 3,50 % (1902)	75.50
Id. 3 % lordo	53.80
Consolidato 5 %	85.45
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.20
Id. id. id. 1940	102.30
Id. id. id. 1941	102.275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.60

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (ELENCO n. 42).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % Littorio	19545	415 —	Modica Paola fu Bartolo, *nubile*, dom. a Catania.	Modica Paola fu Bartolo, *ved. di Rizzo Pietro*, dom a Catania.
Cons. 5 %	66665	3.125 —	Bertolucci Lorenzo, Bruno, *Lidia* e Raffaello di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Lucca.	Bertolucci Lorenzo, Bruno, *Caterina-Carola-Lidia* e Raffaello di Giuseppe, minori ecc. come contro.
» » » »	47424 66669 153147 172939	250 — 635 — 1.250 — 1.335 —	Bertolucci *Lidia* di Giuseppe, minore ecc. come la precedente.	Bertolucci *Caterina-Carola-Lidia* di Giuseppe, minori ecc. come la precedente.
3,50 %	658044	35 —	*Scarso* Giacomo, Emilia e Michele fratelli e sorella del fu Giuseppe, minori sotto la tutela di Scarsi Giacomo fu Luigi, dom. a Roccagrimalda (Alessandria).	*Scarsi* Giacomo, Emilia e Michele fratelli e sorella del fu Giuseppe, minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	237205	3.165 —	Società protettrice dei fanciulli abbandonati o maltrattati di Bologna; con usuf. a Zironi Ernesta fu Francesco, *ved. Tarozzi Innocenzo*, dom. a Bologna.	Intestata come contro; con usuf. a Zironi Ernesta fu Francesco, *nubile*, dom. a Bologna.
Cons. 5 % Littorio	17340	7.290 —	Buti *Ernesta* di Rodolfo moglie di Rosmini Giovanni, dom. a Roma vincolata.	Buti *Maria-Ernestina* di Rodolfo, moglie ecc. come contro, vincolata.
3,50 %	806341	87,50	Corta Livia-Elvira, nubile, Icilio, Oreste, Ettore ed Antonietta, moglie di Baronio Eugenio Germani di Giovanni e Corta Clotilde fu *Luigi* minore sotto la p. p. della madre Mariani Caterina ved. Corta, presunta assente sotto la curatela temporanea di Pasquale Francesco fu Pietro, dom. a Torino, tutti quali eredi indivisi di Mascarello Clotilde di Giacomo; con usuf. vital. a Corta Giovanni fu Antonio.	Corta Livia-Elvira, nubile, Icilio, Oreste, Ettore e Antonietta moglie di Baronio Eugenio, germani di Giovanni e Corta Clotilde fu *Giacomo Luigi* ecc. come contro.
Cons. 5 % »	99193 134965	500 — 1.500 —	*Di Gennaro Matrone* fu Antonio, dom. a Napoli.	*Matrone Gennaro* fu Antonio, dom. a Napoli.
»	354494	675 —	Bellon Candido e Candida fu Angelo, minori sotto la p. p. della madre Nardi *Angela* fu *Nicola* dom. a Montebello Vicentino (Vicenza).	Bellon Candido e Candida fu Angelo, minori sotto la p. p. della madre Nardi *Anna* fu *Nicolò*, dom. come contro.
3,50 %	817102	350 —	Perrone Raffaele fu Antonio, dom. a Bonassola (Genova); con usuf. vital. a Segalerba *Teresa* fu Rocco ved. di Perrone Gio. Batta dom. a Genova.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Segalerba *Maria-Teresa* fu Rocco, ved. ecc. come contro.
Obblig. debito redimibile 3 %	2993	6 —	Intestata e con usufrutto come la precedente.	Intestata e con usufrutto come la precedente.
Cons. 5 %	442397	1.235 —	Intestata e con usufrutto come la precedente.	Intestata e con usufrutto come la precedente.
Prest. Nazion. 4,50 %	13099	225 —	Intestata e con usufrutto come la precedente.	Intestata e con usufrutto come la precedente.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buoni Tesoro quinquennali 12ª Emis. 13ª Emis. Buoni Tesoro Novennali 7ª Serie	1881 1006 1611	Cap. 17.500 — » 10.500 — » 27.500 —	Marelli Alda, *Linda*, Luigi ed Alfredo di Aldo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri di Marelli Aldo e Levich Giovannina.	Marelli Alda, *Teodolinda*, Luigi ed Alfredo di Aldo; minori ecc. come contro.
Cons. 5 % »	39580 39581	375 — 125 —	Marelli Alda, *Linda*, Luigi e Alfredo di Aldo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dallo stesso Marelli Aldo, dom. a Bari. La seconda rendita è vincolata.	Marelli Alda, *Teodolinda*, Luigi e Alfredo di Aldo, minori ecc. come contro.
» »	245234 245235	120 — 120 —	Marelli Aldina, Luigi, *Linda* ed Alfredo di Aldo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri da detto Marelli Aldo con *Levite* Giovanna, dom. a Milano. La seconda rendita è vincolata.	Marelli Aldina, Luigi, *Teodolinda* ed Alfredo di Aldo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri da detto Marelli Aldo con *Levik* Giovanna, dom. a Milano. La seconda rendita è vincolata.
»	271924	150 —	*Montesino Amelia* di Guido, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Cosigliole di Asti (Alessandria).	*Montersino Amalia* di Guido, minore ecc. come contro.
» Littorio	33734	760 —	Rivanera Emilio fu Giuseppe dom. ad Everett (S.U.A.); con usuf. vital. a Medica Maria fu Luigi ved. di Rivanera *Giambattista*, dom. a Montoggio.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Medica Maria fu Luigi, ved. di Rivanera Giuseppe, dom. a Montoggio.
3,50 %	351981	52,50	Luccio Maria-Orsola di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli.	Luccio *Orsola-Maria* di Luigi, minore ecc. come contro.
» »	459206 535936	332,50 7 —	Luccio *Maria* di Luigi, nubile, dom. a Napoli.	Luccio Orsola-Maria di Luigi, nubile, dom. a Napoli.
»	552392	105 —	Luccio *Maria-Orsola* di Luigi, nubile, dom. a Napoli.	Luccio *Orsola-Maria* di Luigi, nubile, dom. a Napoli.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 29 aprile 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1914)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	144286	Congregazione di carità di Cittanova (Reggio Calabria) . . . L.	110 —
3.50 %	186822	Ferrante Emilia di Alessandro, nubile, domic. a Diamante (Cosenza) - vincolata . . . . »	280 —
Cons. 5 %	86314	Dotto Aurelia di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Palermo . . . . »	25 —
»	86315	Dotto Benedetto di Giovanni, minore, ecc. come la precedente . »	25 —
Cons. 5 % (Polizza combattenti)	26702	Cangero Lorenzo fu Lorenzo, domic. a Sturno (Avellino) . . »	20 —
Cons. 5 %	57307	Grossi Maria Crocifissa di Felice, domic. a Pico (Caserta), nubile - ipotecata . . . . »	265 —
»	57309	Intestata come la precedente - ipotecata . . . . »	40 —
Prest. Naz. 4,50 %	9351	Lo Forte Francesco di Giacomo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Palermo . . . . »	22,50
3.50 %	170556	Massa delle sei Cappellanie Corali conservate nel capitolo cattedrale di Reggio Emilia . . . . »	3.073 —
Cons. 5 %	474838	Longo Maria fu Nicolò, vedova D'Albora Giovanni fu Gaetano, domic. ad Ustica (Palermo) . . . . »	500 —
Cons. 5 % (Polizza combattenti)	32031	Dimarco Costantino fu Antonio, domic. a Montemilone (Potenza). »	20 —
Cons. 5 % Littorio	35554	Nichetti Carlo fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Gusmaroli Elisabetta fu Giovanni ved. Nichetti, rimaritata Valdameri, domic. ad Offanengo (Cremona) . . . . . . »	485 —
Cons. 5 % (Polizza combattenti)	25173	Barbagallo Orazio di Sebastiano, domic. ad Acireale (Catania) . »	20 —
Cons. 5 % Littorio	19279	Masciotta Nicolino di Beniamino, domic. a Schiavi d'Abruzzo (Chieti) . . . . »	585 —
3.50 %	434562	Juliano Antonio fu Francesco, domic. a Cervinara (Avellino) . »	10,50
»	487150	Della Gala Alfonsina di Mariano, moglie di Francesco Riga, domic. a Napoli - vincolata . . . . »	143,50
Cons. 5 % Littorio	4877	Simeone Alfonso fu Emidio, domic. a New York . . . . . »	1.000 —
»	4878	Intestata come la precedente . . . . »	1.000 —
»	4879	Intestata come la precedente . . . . »	1.000 —
»	4880	Intestata come la precedente . . . . »	1.000 —
»	4881	Intestata come la precedente . . . . »	1.000 —
Prest. Naz. 5 %	23640	Intestata come la precedente . . . . »	500 —

CATEGORIA del Debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	100436 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Nascituri da Oldofredi Orazio fu Emilio, domic. a Brescia . . . . L. per l'usufrutto: Manara Teresita fu Vespasiano, nubile.	4.570 —
	246872 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Nascituri legittimi da Oldofredi Orazio fu Emilio, domic. a Paderno Franciacorta (Brescia) . . . . . » per l'usufrutto: Cristoin Maria fu Francesco, ved. di Oldofredi Luigi, domic. a Paderno Franciacorta (Brescia) ed in caso di non sopravvenienza di figli legittimi dovrà devolversi a favore dell'Asilo infantile Conti Oldofredi Luigi e Maria di Paderno.	6.375 —
Prest. Naz. 5 %	28301 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: figli nascituri di Orazio Oldofredi fu Emilio, domic. a Brescia . . . . » per l'usufrutto: Manara Teresita fu Vespasiano, moglie di Sapri Arturo.	75 —
3.50 %	505605 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Luraschi Costanza o Maria Costanza fu Beniamino, minore sotto la curatela del marito Chimenz Salvatore fu Filippo . . . . » per l'usufrutto: Bosco Luigia fu Gregorio, nubile, ed è vincolata altresì quale dote costituitasi dalla titolare.	2.450 —
Cons. 5 %	541125	Natale Maria di Vincenzo, domic. a Napoli . . . . »	600 —
»	204689	Faenza Maria di Camillo, nubile, domic. a Torino . . . . »	1.000 —
3.50 %	162073	Parrocchia di S. Maria a Piazza di Fondi (Caserta) . . . . »	42 —
3.50 % (categ. A)	5807 Assegno provvisorio	Parrocchia di Santa Maria La Piazza in Fondi (Caserta) . . . »	2,33

Roma, 29 aprile 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1916)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Varianti al concorso bandito per nove posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C) nel ruolo dell'Avvocatura dello Stato.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto 8 febbraio 1933-XI registrato alla Corte dei conti addì 17 febbraio 1933, registro n. 2 Finanze, foglio n. 180, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 10 marzo successivo, n. 58, con il quale veniva bandito un concorso per esami a nove posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C) nel ruolo dell'Avvocatura dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, circa l'elevazione dei limiti di età per l'ammissione agli impieghi;

Decreta:

Art. 1.

Ferma la disposizione dell'ultima parte della lettera *d*) dell'articolo 2 del decreto sopra indicato, relativa all'esenzione dalla condizione del limite massimo di età per il personale dipendente dall'Avvocatura dello Stato in qualità di avventizio e giornaliero, la condizione medesima non è richiesta per gli impiegati civili di ruolo presso le Amministrazioni dello Stato.

Art. 2.

A modificazione di quanto è disposto nell'ultimo comma dell'art. 3 del succitato decreto, le prove scritte di esame avranno luogo nei giorni 10 e 11 giugno 1933.

Roma, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(1943)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.